REGIONE DEL VENETO
AZIENDA ZERO

Educazione Continua in Medicina

Scheda Evento

Denominazione Provider AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Titolo GESTIONE ACCESSI VASCOLARI NEI VARI SETTING ASSISTENZALI CARDIOLOGICI

ID Evento 31-273648 - 3

Tipologia Evento RES

Data Inizio 24/10/2024

Data Fine 24/10/2024

Date Intermedie

Durata 03:45

Professioni / Discipline

Infermiere	Infermiere

Numero partecipanti 25

Obiettivo Strategico Nazionale (18) Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica ivi, incluse le malattie rare e la medicina di genere

Obiettivo Strategico Regionale (7) Linee guida, protocolli e procedure basate su evidenze scientifiche

Costo 0.00

Crediti 3.9

Responsabili Scientifici

Nome	Cognome	Qualifica
MARIANNA	CANZIAN	Coordinatrice Infermieristica Terapia Intensiva Cardiologia UTIC Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana Distretto di Pieve di Soligo P.O. Conegliano

Docente/ Relatore/ Tutor

Nome	Cognome	Ruolo	Titolare/Sostituto
SILVIA	BERTAZZON	DOCENTE	sostituto
DANIELE	FRESCHINI	DOCENTE	sostituto
ROBERTA	PAVONE	DOCENTE	titolare

Data di stampa: 07/09/2025

GIULIA	BIN	DOCENTE	titolare
Martino	Cinquetti	DOCENTE	sostituto
MARCELLO	TONON	DOCENTE	sostituto
SANDRA	DAL COL	DOCENTE	sostituto

Verifica Apprendimento Questionario (test)

Segreteria Organizzativa

Nome	Cognome	Email	Telefono	Cellulare

Programma

Razionale Gli accessi vascolari si riferiscono alla procedura medica per ottenere l'accesso alle vene o alle arterie per scopi diagnostici o terapeutici, come la somministrazione di farmaci o fluidi. Questo può essere fatto tramite la pelle usando aghi o cateteri. Gli accessi vascolari sono procedure mediche utilizzate per ottenere l'accesso alle vene o alle arterie al fine di somministrare farmaci, fluidi o prelevare campioni di sangue. Ci sono diversi tipi di accessi vascolari, tra cui:
- Catetere venoso periferico (CVP): qualsiasi catetere venoso la cui punta non va oltre il cavo ascellare . Un catetere viene inserito in una vena periferica, di solito nel braccio, per l'amministrazione di fluidi, farmaci o prelievi di sangue,
- Catetere venoso centrale (CVC): qualsiasi catetere abbia la punta in giunzione VCS/atrio destro del cuore, indipendentemente dalla vena incannulata,
- Catetere venoso cannula lunga midline: la cui punta è nel tratto toracico della vena ascellare,
- Picc: è un catetere venoso centrale inserito perifericamente all'altezza del braccio (v.basilica) con l'aiuto di ecoguida,
- Accesso arterioso: Viene utilizzato per misurare la pressione arteriosa o prelevare campioni di sangue arterioso per analisi.
La scelta dell'accesso venoso dipende da diversi fattori, tra cui lo scopo dell'accesso, le condizioni cliniche del paziente, la durata prevista dell'accesso. Ecco alcuni punti da considerare nella scelta dell'accesso venoso:
1. Scopo dell'accesso: se l'accesso è temporaneo per la somministrazione di farmaci o fluidi a breve termine, un catetere venoso periferico o un cannula lunga potrebbe essere appropriato. Se invece è necessario un accesso a lungo termine per terapie come la chemioterapia o la nutrizione parenterale, potrebbe essere indicato un catetere venoso a cannula lunga, centrale, midline o un accesso arterioso.
2. Condizioni del paziente: le condizioni cliniche del paziente, come la fragilità delle vene, la presenza di malattie vascolari o la storia di trombosi, influenzeranno la scelta dell'accesso. Ad esempio, se un paziente ha vene periferiche fragili o difficili da trovare, potrebbe essere necessario utilizzare un catetere venoso a cannula lunga, centrale, midline o un accesso arterioso .
3. Durata dell'accesso: se l'accesso è necessario solo per pochi giorni, un CVP potrebbe essere sufficiente. Tuttavia, se è previsto un accesso a lungo termine, potrebbe essere preferibile un catetere venoso a cannula lunga, centrale, midline o un accesso arterioso per ridurre il rischio di complicazioni legate al CVP.
4. Tipo di terapia o trattamento: Alcuni trattamenti specifici, come l'emodialisi per i pazienti con insufficienza renale cronica, richiedono accessi vascolari specifici come le fistole arterovenose (FAV) o gli innesti arterovenosi (AVG).
In generale la scelta dell'accesso venoso è una decisione che tiene conto di molteplici fattori per garantire un accesso sicuro ed efficace.
Dopo un intervento di angioplastica coronarica, il sistema di emostasi è fondamentale per garantire una corretta guarigione e prevenire complicanze come l'emorragia o la formazione di coaguli. Ecco alcune considerazioni relative al sistema di emostasi post-angioplastica:
- Controllo dell'emorragia: dopo l'angioplastica, è importante monitorare attentamente il sito di accesso vascolare (generalmente l'arteria femorale o radiale) per eventuali segni di sanguinamento. La pressione manuale o l'utilizzo di dispositivi di chiusura possono essere impiegati per ridurre il rischio di emorragia e facilitare la guarigione.
- Gestione dei siti di accesso vascolare: i pazienti sottoposti a angioplastica radiale possono richiedere una gestione differente rispetto a quelli sottoposti a angioplastica femorale. La pressione manuale può essere applicata più facilmente al sito di accesso radiale, mentre dispositivi di chiusura possono essere utilizzati per ridurre il tempo di immobilizzazione e promuovere una ripresa più rapida.
- Educazione del paziente: è importante educare il paziente sulle misure preventive per ridurre il rischio di complicanze emostatiche post-angioplastica, come l'importanza di evitare l'uso eccessivo del sito di accesso, segnalare eventuali segni di sanguinamento anomalo e seguire attentamente le istruzioni per la terapia farmacologica prescritta.

In breve, un'attenta gestione del sistema di emostasi è essenziale per il successo a lungo termine dell'angioplastica coronarica e per ridurre il rischio di complicanze emostatiche post-operatorie. L'evento si propone di fornire una panoramica completa delle più recenti implementazioni e degli aggiornamenti nel campo degli accessi vascolari e i sistemi di emostasi post angioplastica, con particolare enfasi sulla loro gestione, concentrandosi sull'analisi dettagliata delle arterie coronarie, dei vasi arteriosi e venosi. Il corso offrirà ai partecipanti l'accesso a relazioni tecniche specializzate progettate per migliorare le conoscenze nell'utilizzo dei sistemi di emostasi e sulle varie tipologie di accessi vascolari.

Risultati attesi

al termine della sessione i partecipanti acquisiranno conoscenze in area infermieristica in tema di sistemi di emostasi

al termine della sessione i partecipanti acquisiranno conoscenze in area infermieristica sulla modalità di gestione delle complicanze

al termine della sessione i partecipanti acquisiranno conoscenze in area infermieristica in tema di accessi vascolari

al termine della sessione i partecipanti acquisiranno conoscenze in area infermieristica in tema di accessi venosi/arteriosi

Programma del 24/10/2024

Provincia Sede TREVISO

Comune Sede CONEGLIANO

Indirizzo Sede Via Brigata Bisagno, 4

Luogo Sede Ospedale di Conegliano - Sala 1

Dettaglio Attività

Ora Inizio	Ora Fine	Argomento	Docente/ Tutor	Risultato Atteso	Obiettivi Formativi	Metodologia Didattica
14:15	14:30	REGISTRAZIONE PARTECIPANTI				
14:30	15:30	Accessi venosi/arteriosi per intervento cardiologico	BIN Cinquetti DAL COL	al termine della sessione i partecipanti acquisiranno conoscenze in area infermieristica in tema di accessi venosi/arteriosi	Acquisire conoscenze teoriche e/o pratiche	Lezione Frontale/Relazione (metodologia frontale)
15:30	16:15	Sistemi di emostasi e complicanze	BIN Cinquetti DAL COL	al termine della sessione i partecipanti acquisiranno conoscenze in area infermieristica in tema di sistemi di emostasi	Acquisire conoscenze teoriche e/o pratiche	Lezione Frontale/Relazione (metodologia frontale)
16:15	17:15	Gestione accessi vascolari	TONON FRESCHINI BERTAZZON PAVONE	al termine della sessione i partecipanti acquisiranno conoscenze in area infermieristica in tema di accessi vascolari	Acquisire conoscenze teoriche e/o pratiche	Dimostrazione senza esecuzione diretta da parte dei Partecipanti (metodologia frontale)
17:15	18:15	Gestione delle complicanze	TONON FRESCHINI BERTAZZON PAVONE	al termine della sessione i partecipanti acquisiranno conoscenze in area infermieristica sulla modalità di gestione delle complicanze	Acquisire conoscenze teoriche e/o pratiche	Dimostrazione senza esecuzione diretta da parte dei Partecipanti (metodologia frontale)
18:15	18:30	VALUTAZIONE APPRENDIMENTO				

		APPRENDIMENTO				